



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 MAGGIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Il costo sociale e sanitario della sedentarietà, la ricerca di Uisp e Svimez](#)
- [Il Terzo Settore? E' diventato un modello per l'Europa. "Andrebbe aiutato, non punito"](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Abusi nella scherma, il presidente federale Paolo Azzi: "Fermiamo le molestie, aiutate le federazioni con le vostre denunce"](#)
- [Approvato il decreto sui controlli alle imprese sociali](#)
- [Pnrr, nuove scuole in arrivo](#) ma resta il nodo sicurezza su quelle esistenti
- [Silvia Salis: "Ero la figlia del custode, oggi nel direttivo del Coni"](#)
- [La Wnba rende omaggio a Brittney Griner](#) ancora detenuta in Russia
- Aveva offeso la Figc: [due mesi di inibizione al consigliere di Lega Serie A Blandini](#)

- [Indice liquidità, il presidente dei revisori](#): "Club Serie A in difficoltà"

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Giochi, "Giochi tradizionali da tutta Italia: Mel sarà la loro casa" (su Corriere delle Alpi). "Magia dei giochi di una volta, "Riscopriamo le tradizioni"
- [Uisp Cremona, presentata l'edizione della Corsa Rosa 2022](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Bicincittà: [Uisp Grosseto, domenica 1 maggio a Castiglione della Pescaia, Bicincittà ha coinvolto centinaia di persone](#)
- Giocagin: [Uisp Avellino, soddisfazione per la giornata di Giocagin che ha visto protagonisti ragazze e ragazzi con disabilità](#)
- [Uisp Napoli, progetto Differenze, il backstage del cortometraggio realizzato dalla IV D e IV E del Liceo artistico di Torre Annunziata \(Na\)](#)
- [Ciclismo Uisp Marche, il 15 maggio il MTB Marche Cup UISP](#)
- [Uisp Marche, il 27 marzo si è svolta la prima edizione della San Vicino Marathon Trail](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

“IL COSTO SOCIALE E SANITARIO DELLA SEDENTARIETÀ”: L’INDAGINE DI SVIMEZ E UISP

Mercoledì **23 marzo** è stata presentata a Roma la ricerca “*Il costo sociale e sanitario della sedentarietà*” realizzata da **Svimez** e **Uisp**, con il sostegno di **Sport e Salute**.

Ciò che emerge come primo importante elemento dai dati raccolti è il **divario** tra **Nord** e **Sud Italia**. Nel **Centro Nord** il **42%** della popolazione adulta pratica sport regolarmente e il **26,8%** saltuariamente. Nel Mezzogiorno le percentuali si invertono: la maggioranza pratica **sport saltuariamente** (**33,2%**) mentre la minoranza lo pratica abitualmente (27,2%). Questa differenza porta alla luce il **dato sui sedentari**, con particolare riferimento per i minori: 15% nel Centro Nord e **22% nel Centro Sud**. Nel meridione inoltre **diminuiscono le aspettative di vita** che rimangono di tre anni inferiori rispetto a quelle degli adulti centro-settentrionali.

La ricerca ha così indagato le **differenze territoriali** della pratica sportiva e le conseguenze sugli stili di vita consentendo di aumentare la conoscenza specifica del settore al fine di incrementare le azioni per la **promozione dell’attività fisica** e quindi del benessere dei cittadini.

Quasi la metà dei meridionali non pratica alcuno sport, **contro il 30% nel Centro Nord**. Per di più appena il 20% delle persone nel Sud fa sport in modo continuativo. Le conseguenze di questo stato di cose sono evidenti: il **12,08%** degli adulti meridionali è **obeso rispetto a circa il 10% del Centro Nord**, quasi un minore su 3 nella fascia tra i 6 e i 17 anni è in sovrappeso nel meridione, rispetto ad un ragazzo su cinque nel Centro Nord.

Il rapporto tra sport e spesa sanitaria

Mediamente, chi pratica regolarmente attività sportiva, vede **ridotta** la propria **spesa sanitaria di 97 euro** mentre i soggetti che **non praticano** attività sportiva vedono **crescere** la loro **spesa sanitaria di 52 euro**. Anche le abitudini e gli stili di vita sono importanti per spiegare la spesa sanitaria delle famiglie: un fumatore spende 87 euro in più l’anno.

L’obiettivo dell’indagine, presentata da **Vito Cozzoli**, presidente di Sport e Salute spa, **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp e **Luca Bianchi**, direttore di Svimez, è quello di verificare la **relazione che esiste** tra attività fisica e sedentarietà, anche rispetto alle condizioni di domanda e offerta nelle diverse regioni italiane, con particolare riferimento al Mezzogiorno.

La ricerca si è posta anche l’obiettivo di **stimare l’impatto economico** del fenomeno della sedentarietà sul sistema sanitario nazionale, attraverso l’impiego di tecniche statistiche ed econometriche.

Disuguaglianze socioculturali

Infine, sono stati approfonditi i gap che riguardano l’attitudine alla pratica sportiva tra il Mezzogiorno e il resto del Paese. Nella diffusione della **pratica sportiva**, pesano anche le **disuguaglianze socioculturali**. L’andamento della pratica sportiva non è omogeneo nelle diverse regioni del Paese anche per una **differente disponibilità** di impianti e strutture organizzate.

Sono stati analizzati gli stili di vita e i comportamenti del campione al fine di approfondire le **abitudini** circa il grado di **attività e sedentarietà** in Italia, in particolare in relazione ai cambiamenti e alle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19 dell’ultimo anno.

Il **26,2% degli intervistati** ha dichiarato di non praticare alcuno sport.

La **pratica sportiva** degli adulti mostra però nel complesso una certa omogeneità tra Centro-Nord e Mezzogiorno, rispetto al campione degli **under 16** dove emergono le maggiori differenze.

È infatti negli under 16 residenti nel Mezzogiorno che compare un **considerevole divario** nella pratica sportiva agonistica che è pari all' 8,6% sul totale degli under 16 intervistati, tre volte inferiore rispetto al Centro Nord (24,8%). Inoltre, il tasso di bambini e **ragazzi sedentari al Sud** è pari quasi al 22% rispetto al 15% registrato nel Centro-Nord. Infine, la pratica sportiva nei minorenni appare al Sud e nelle Isole molto più saltuaria (24,2%) se non assente.

Gli impianti sportivi

Tra le ulteriori differenze che vengono alla luce, c'è quella che riguarda la **tipologia di un impianto sportivo**:

- nelle regioni settentrionali più di uno sportivo su due utilizza un impianto sportivo di proprietà e/o gestione pubblica
- al Sud solo il 37,5% pratica sport in un impianto pubblico, mentre il 62,5% può praticare sport solo in un impianto privato.

Un divario inevitabilmente generato da una **minore diffusione di impianti sportivi pubblici** nelle regioni meridionali e insulari.

Se l'analisi viene condotta a livello regionale, si nota che l'offerta di strutture è **maggiormente carente in Sicilia**, dove la quasi totalità (il 90%) pratica sport in strutture a gestione privata. Le regioni che registrano le quote più basse sono Campania e Sicilia con valori intorno al 23%, seguite da Calabria e Puglia dove la **pratica sportiva negli impianti pubblici** riguarda circa il 30%.

Il Mezzogiorno si presenta speculare al Centro-Nord: nelle regioni del Sud si registrano infatti i **picchi più bassi di attività sportiva** continuativa e quelli più alti di sedentarietà. I sedentari si concentrano prevalentemente **in Sicilia** (55,22%) e Molise (53,04%), ma anche in Basilicata, Calabria e Campania si registrano quote di inattivi superiori alla metà della popolazione (poco al di sopra del 51%), valori che scendono invece in Puglia (43,68%) e in Abruzzo e Sardegna. In alcune regioni, come la Campania, a ciò si aggiunge un tasso di fumatori del 28,36%, più alto della media meridionale (26,25%).

La ricerca sottolinea come gli **investimenti nell'impiantistica** sportiva appaiano **cruciali** per favorire la pratica sportiva, in particolare per **categorie di soggetti fragili** e a rischio di esclusione sociale, e per incoraggiare e sostenere la pratica sportiva del target più giovane di bambini e ragazzi.

In tal senso il coinvolgimento degli **Enti pubblici locali** e delle sedi territoriali dell'associazionismo sportivo appare fondamentale sia per l'attuazione di tali programmi regionali e la realizzazione di azioni specifiche, sia per la manutenzione di impianti preesistenti e di nuova costruzione.

Infine è proprio a livello locale che appare opportuno attivare un **canale permanente di ascolto e monitoraggio dei bisogni** e della domanda locale di pratica sportiva, soprattutto delle categorie più fragili, minori, anziani, disabili.

Policy d'intervento proposte lo studio Svimez, Uisp e Sport e Salute

Innanzitutto, **rafforzare l'intervento pubblico** nel settore dello sport è fondamentale per la produzione di benefici sociali diffusi per la collettività. E lo è altresì per la **sostenibilità degli investimenti** per l'impiantistica sportiva, in quanto il settore sportivo, soprattutto in relazione agli impianti, è ad alta intensità di capitale e presenta i più **bassi indici di redditività** nell'economia italiana.

Poi, bisogna **investire sulla manutenzione degli impianti preesistenti**, che è un fattore cruciale per l'erogazione di un servizio di qualità. L'auspicio, in particolare dopo la pandemia, è quello di un ritorno alle **pratiche sportive abituali** con conseguente aumento degli iscritti e del **volume d'affari del settore**. Inoltre, bisogna lavorare affinché **l'intervento pubblico**, a partire dalle risorse del PNRR, possa imprimere nuovo slancio al settore, sia per migliorare lo stato di salute psicofisico della collettività che per ridurre al minimo stili di vita poco salutari, soprattutto nelle **generazioni più giovani**.

Il Terzo settore? È diventato un modello per l'Europa. «Andrebbe aiutato, non punito»

di Paola D'Amico

L'analisi di Chiara Tommasini (Csvnet) e Vanessa Pallucchi (Forum) sul momento delicato del non profit in Italia. «Siamo milioni di persone che scattano a ogni emergenza, eppure anche il fisco ci penalizza: bisogna cambiare»

Contano, perché sono tanti (**più di cinque milioni**) e per quello che fanno. In barba ai cavilli burocratici o agli emendamenti dell'ultimo minuto che tentano di mettere loro i bastoni fra le ruote. E, nonostante le batoste, continuano a sorprendere per quanto velocemente riescono a reagire nei momenti di crisi. Sono i **volontari e le organizzazioni** (siano Odv, Ets, onlus... oltre 400mila) cui essi fanno riferimento. Un esempio, ed è solo l'ultimo, è la risposta al bando per **l'accoglienza della popolazione ucraina in fuga dalla guerra**. «L'avviso della Protezione civile - spiega **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore** - ha ricevuto 48 progetti dal mondo del volontariato che non smette di costruire risposte ai bisogni». In appena dieci giorni «attraverso quei 48 progetti - le fa eco **Chiara Tommasini, presidente di Csvnet** - il mondo del volontariato ha dato la disponibilità per l'accoglienza di 26.412 rifugiati, quasi il doppio dei posti richiesti».

Ebbene sì, contano nel Paese. «Ma molto spesso quello che non si sa è che il Terzo settore - aggiunge Pallucchi - ha **bisogno di avere consolidate le proprie organizzazioni** anche all'interno delle norme previste». Il riferimento è alla Riforma, all'iscrizione al **Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)** che in mancanza di una norma fiscale sta costringendo migliaia di organizzazioni a navigare a vista. Ma non solo. «Le più piccole, soprattutto, **non sanno ancora in cosa convenga loro identificarsi** - prosegue - se in Organizzazione di volontariato (Odv) o Associazione di promozione sociale (Aps) e questo le mette in difficoltà. Parliamo di 20mila realtà e non dare una risposta vuol dire rischiare di escluderle dai bandi, dalla **divisione del 5 per mille**. In altre parole, costruire una ingiustizia». Ma anche «dimenticare il ruolo che i gruppi organizzati hanno nella società, dove sono un collante fondamentale, una colla trasparente che non dobbiamo smettere di produrre».

Sport

Abusi nella scherma, il presidente federale Paolo Azzi: "Fermiamo le molestie, aiutate le federazioni con le vostre denunce"

di Cosimo Cito

Il n.1 della Federazione: "Mi sento tradito e addolorato dai casi dell'arbitro Bucca. Se avessimo saputo di un'altra inchiesta non avrebbe potuto patteggiare"

ROMA — Dal 2021 Paolo Azzi, 62 anni, è presidente della Federazione Italiana Scherma. Ex arbitro internazionale, uomo di continuità rispetto al lungo governo di Giorgio Scarso, ora Azzi amministra la Fis in uno dei suoi momenti più complicati. "È vero, prima la pandemia, poi la guerra. [E poi è arrivata quest'altra storia](#)". Le storie sono due, [con un solo protagonista](#), l'arbitro internazionale di sciabola Emanuele Bucca.

A maggio 2021 il presunto tentativo di violenza sessuale su una minorenne siciliana, a Riccione, a margine di un torneo giovanile, denunciato alla magistratura ordinaria a luglio. A ottobre 2021 un altro tentativo di violenza su un'aspirante arbitra ventenne, concluso con un patteggiamento e una [sospensione di 30 giorni](#) per l'arbitro. Bucca, 42 anni, è un personaggio di peso nell'ambiente, uno dei due fischietti italiani ai Giochi di Tokyo.

Presidente Azzi, tornando indietro non crede che 30 giorni di sospensione, senza pubblicazione della sentenza, siano stati una pena troppo blanda?

"In quel momento, la Procura ha fatto un'altra valutazione che ha tenuto conto dei mesi in cui l'arbitro era già stato fermato, dell'esclusione di Bucca dalle liste internazionali che è stata decisa da noi, e dalla volontà di arrivare comunque a una sanzione. Abbiamo provato più volte a convincere la vittima a sporgere denuncia penale, invano".

Bucca era già indagato dalla Procura di Rimini per presunta violenza su una schermitrice minorenni risalente a maggio 2021. Voi sostenete di non esserne mai stati al corrente fino ad aprile 2022 e che, al momento del patteggiamento, l'episodio ai danni dell'aspirante arbitra per voi era il primo.

"Confermo. Se avessimo avuto informazione di un altro procedimento in atto, questo avrebbe reso tecnicamente impossibile il patteggiamento. C'è il rammarico di non essere stati informati per tempo in modo da agire diversamente".

La Procura generale del Coni ha dato parere negativo, però.

"Non esattamente. In un primo momento ci ha inviato un parere positivo al patteggiamento. Solo successivamente, a procedimento chiuso, è tornata sulle sue posizioni e ha manifestato una posizione contraria".

Ma è realistico che in una federazione di soli 21 mila tesserati non fossero mai arrivate segnalazioni sui guai di Bucca?

"Sapevamo che aveva avuto in passato qualche atteggiamento sopra le righe, niente che potesse far presagire altro".

Questo caso farà scuola almeno? Impedirà in futuro di patteggiare per molestie sessuali?

"Me lo auguro. È un principio che va assolutamente codificato e che deve valere per tutte le federazioni. Questa storia ce lo insegna. Deve essere questo il lascito di questa brutta vicenda. E ho un altro auspicio: una collaborazione maggiore tra Procure della Repubblica e Procura federale. La giustizia sportiva troppo spesso ha armi spuntate. La federazione ha il rammarico di essere stata informata troppo tardi".

Il 2 aprile 2022 Bucca, tornato alle gare, è stato designato a Santa Venerina, Catania, per un torneo in cui era iscritta proprio la ragazza minorenni che lo aveva denunciato. Non le sembra grave? Non c'era modo di evitarlo?

"Abbiamo ritenuto prioritario agire secondo le regole, senza forzature sui tempi e sui modi. Il Comitato siciliano si è mosso subito dopo, l'ha fermato. Capisco l'impatto emotivo della compresenza nella stessa gara, ma dovevamo procedere in quella maniera. La sorella della presunta vittima ci aveva scritto il giorno prima, è vero, ma dando per scontato che noi fossimo a conoscenza dell'inchiesta penale".

Ha contattato la famiglia della ragazza?

"Sì, ieri ho parlato con il padre, è stata una telefonata cordiale, da genitore a genitore. Ho spiegato cosa è successo, manifestando la nostra vicinanza".

Forse è mancata la fiducia nella federazione e nella giustizia sportiva.

"Rispettiamo il dolore e le scelte delle vittime. Chiediamo aiuto alle famiglie e a ogni tesserato: denunciate sempre, aiutateci in questa battaglia".

Abusi nella scherma, l'arbitro sotto accusa era già stato denunciato

Se aveste saputo, Bucca non sarebbe andato alle Olimpiadi?

"Se avessimo saputo, Bucca sarebbe certamente stato fermato per tempo".

Bucca non arbitrerà più?

"Ora è sospeso. Vedremo come si svilupperà l'indagine penale, ma ci pare evidente che la persona abbia problemi. Mi sento tradito e addolorato. La situazione è molto brutta ed è difficile immaginarlo di nuovo in gara".

Ha parlato con la sottosegretaria allo Sport e leggenda della scherma Valentina Vezzali?

"Non di recente".

E con il presidente del Coni Malagò?

"Mi ha chiamato, gli ho spiegato tutto. Per il futuro la linea è chiara".

Approvato il decreto sui controlli alle imprese sociali

In Gazzetta ufficiale il provvedimento che definisce forme, contenuti e modalità dell'attività ispettiva, stabilisce anche il contributo per questa attività, le modalità di riconoscimento di questi enti e le indicazioni sulla vigilanza a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

DI LARA ESPOSITO

Nuovo passo in avanti per la completa attuazione della riforma del Terzo settore. È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2022 [il decreto del 29 marzo 2022](#) che definisce forme, contenuti e modalità dell'attività ispettiva sulle imprese sociali. Il provvedimento stabilisce anche il contributo per l'attività ispettiva da porre a loro carico e l'individuazione dei criteri, dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento degli enti associativi tra imprese sociali. Indicazioni anche sulle forme di vigilanza su tali enti da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Salgono a 7, quindi, i provvedimenti previsti dal [decreto legislativo 112 sull'impresa sociale](#) e definitivamente approvati. In totale erano previsti 11 provvedimenti per completare la sua attuazione.



Pnrr, nuove scuole in arrivo, ma resta il nodo sicurezza su quelle esistenti

Di [Daniele Di Frangia](#)

Il Pnrr porterà con sé nuove scuole, più moderne, più ecologiche e più sostenibili, in linea con i tempi attuali. Ne ha parlato il ministro dell'istruzione **Patrizio Bianchi** presentando le linee guida del progetto "Futura" [nel corso di un incontro alla Triennale di Milano](#).

“Un nuovo modo di concepire gli edifici scolastici porta con sé un nuovo modo di fare scuola. Il documento delinea principi che orientano la progettazione e la costruzione di nuovi istituti scolastici, ma anche i comportamenti di chi li abita, studentesse, studenti, personale scolastico, famiglie e comunità – ha dichiarato il **ministro Bianchi** – il Pnrr è un'azione collettiva per il presente e il futuro delle nuove generazioni. Dopo settimane di lavoro, posso annunciare inoltre

che abbiamo aumentato le risorse a disposizione del bando, dagli iniziali 800 milioni previsti a circa 1,17 miliardi”.

Circa **200 nuove scuole** costruite con materiali eco-compatibili e dotate di palestre, mense, caffetterie e laboratori, fornite di pannelli fotovoltaici e con spazi verdi. Numeri però ridotti se si considera che le scuole in Italia sono circa **40mila**, che la costruzione di molte di esse risale agli anni 50 e 60 e che ad una buona fetta manca il certificato di agibilità o quello di prevenzione incendi.

I dati di Cittadinanzattiva

Come si evince dall'ultimo **rapporto di Cittadinanzattiva** sulla sicurezza a scuola (settembre 2021), più della metà degli istituti scolastici è **privo del certificato di agibilità statica** (54%) e di quello di **prevenzione incendi** (59%). Il 39% è senza collaudo statico e tra settembre 2020 e agosto 2021 si sono verificati **35 episodi di crolli**, circa tre al mese. Le scuole in zone ad elevata sismicità sono 17.343, ovvero il 43% del totale.

Situazione leggermente migliore per gli **asili nido**, anche se non certo soddisfacente. Il 56% possiede la certificazione di agibilità, il 51% il certificato di prevenzione incendi. I nidi infatti sono ospitati da edifici di più recente costruzione (la media è degli anni 70) e situati nel 62% dei casi a piano terra. Si è registrato infatti solo il 6% di interventi di miglioramento e adeguamento sismici.



“Ero la figlia del custode, oggi nel direttivo del Coni”

Faccia a faccia con Silvia Salis, la campionessa ligure di origini sassaresi

La forza di credere sempre nei propri sogni e di non mollare mai è in un piccolo libro che è come un prezioso gioiello. Una favola che parla di ambizioni e paure ma anche di determinazione e coraggio, quello della protagonista Stella che nonostante tutto e tutti, a tre anni decide di inseguire il suo desiderio: diventare una lancia di martello. E a scrivere “La bambina più forte del mondo” non poteva che essere una che i propri sogni li ha inseguiti fino in fondo: dieci volte campionessa di lancio del martello e da un anno vice presidente vicaria del Coni. Un incarico non da poco per Silvia Salis, 36 anni, genovese ma con la Sardegna nel Dna, che ieri è arrivata a Quartu a raccontare il suo libro e a raccontarsi nell'incontro organizzato con gli studenti nell'ambito del Festival della letteratura del Mediterraneo.

Da campionessa ad autrice. Come mai ha deciso di scrivere un libro?

«È nato dalla mia esperienza personale e dalla consapevolezza che un percorso così originale nella vita, soprattutto quando sei un bambino, ha bisogno di trovare condizioni favorevoli. E purtroppo spesso i bambini queste condizioni non le trovano e sono costretti a scegliere strade che magari li rendono infelici e non realizzati. Credo quindi che sia una storia che si adatta a tanti tipi di situazioni, dalla bambina che vuole fare il meccanico, al bambino che vuole fare lo stilista».

La favola comincia con la protagonista Stella che varca il cancello di Villa Gentile. Quel cancello lo ha varcato anche lei?

«Sì, mio padre era il custode di questa grande struttura di atletica e la nostra casa era dentro, a dieci metri dalla pista. Un posto bellissimo, per un bambino davvero una bella esperienza».

E a un certo punto ha scelto di iniziare a lanciare il martello.

«Vedevo tutti i giorni questi giganti che si allenavano e restavo affascinata. Ho iniziato a sette anni con il salto in lungo poi mi sono avvicinata a questa specialità, nonostante fossi esile, mingherlina.

L'allenatore dice a Stella "Non è uno sport per femminucce". A lei qualcuno ha cercato di tarpare le ali?

«Per anni ho sentito commenti "Ti rovinerai, diventerai brutta, diventerai un maschio". Se non avessi avuto una forte coscienza di quello che volevo fare, mi sarei fatta condizionare a quell'età che si tende ad essere uguale agli altri. La mia famiglia mi ha sempre appoggiato, sia se avessi detto voglio vincere le olimpiadi o voglio smettere subito, sarebbero stati comunque al mio fianco».

Nel libro c'è una frase molto bella "Circondati di chi si prende cura dei tuoi sogni". Di lei chi si è preso cura?

«Prima di tutto devi essere tu a prenderti cura dei tuoi sogni, riuscire a rimanere concentrato su quello che vuoi essere. Poi ovviamente la mia famiglia.

Dice anche "La diversità è un valore inestimabile".

Io credo che la diversità sia un valore inestimabile nel confronto. Nel senso di riuscire a confrontarsi con persone che sono diverse da te. Io sono stata brava a circondarmi di persone intelligenti.

Lei è vicepresidente vicaria del Coni, un ulteriore passo verso la parità?

«Da figlia del custode del campo a diventare a 35 anni vice presidente vicario è senza dubbio una soddisfazione enorme. Sento il peso della responsabilità ma credo che mi abbiano scelto anche perché sono una persona che studia molto, che si prepara in modo quasi maniacale».

Si sente più genovese o sarda?

«Certamente genovese, ma ho un forte legame con l'Isola. Mio padre è cresciuto in una famiglia dove la nonna parlava in sardo. I miei nonni erano di Sassari e la mia bisnonna ha una storia pazzesca. A quanto pare era la figlia illegittima di una sarda e di un ufficiale piemontese, bello e altissimo. E in famiglia siamo tutti alti. Perché no? Ci potrei scrivere un altro libro»

Giorgia Daga

© Riproduzione riservata



La Wnba rende omaggio a Brittney Griner ancora detenuta in Russia

La lega, come gesto di solidarietà verso la giocatrice ancora reclusa, modificherà i parquet per l'opening night

NEW YORK (Stati Uniti) - La **Wnba** onorerà la giocatrice delle Phoenix Mercury **Brittney Griner** con una decalcomania sui parquet della lega: le iniziali della Griner **'BG'** e il suo numero di maglia, il **42**. Tutte le 12 squadre avranno la decalcomania sui loro campi per tutta la durata della stagione che prenderà il via venerdì 6 maggio. La Griner è ancora detenuta in Russia dopo essere stata arrestata al suo arrivo in aeroporto a Mosca il 17 febbraio. Le autorità russe hanno affermato che una perquisizione del suo bagaglio ha rivelato la presenza di cartucce di vaporizzatori che presumibilmente contenevano olio derivato dalla cannabis con la giocatrice che ha respinto tutte le accuse. La detenzione di sostanze stupefacenti in Russia può

comportare una sanzione massima di 10 anni di carcere, un'udienza è fissata per il 19 maggio.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

Aveva offeso la Figc: due mesi di inibizione al consigliere di Lega Serie A Blandini

Il Tribunale federale lo ha sanzionato con la squalifica e 5 mila euro di multa per le espressioni lesive della reputazione della Federazione pronunciate il 28 febbraio
3 maggio - MILANO

Il Tribunale federale ha sanzionato con 2 mesi di inibizione e 5 mila euro di squalifica il consigliere indipendente della Lega Serie A Gaetano Blandini per i giudizi e rilievi ritenuti "lesivi del prestigio, della reputazione, dell'onorabilità e credibilità dei vertici della Federcalcio" nel corso di una riunione tecnica sulle licenze nazionali lo scorso 28 febbraio.

I FATTI

Blandini, appena un mese dopo la sua elezione a consigliere fortemente voluta dal presidente della Lazio Claudio Lotito, si era lasciato andare a dei commenti non consoni sulla Figc (un testimone avrebbe parlato di frasi come "ladri, drogati"). Parole che hanno spinto immediatamente il presidente federale Gabriele Gravina a segnalare l'episodio alla Procura federale che ha poi deferito il consigliere. Oggi è arrivata la sentenza di primo grado.



Indice liquidità, il presidente dei revisori: «Club Serie A in difficoltà»

«Non è l'indice di liquidità il vero tema che Figc voleva portare all'attenzione, quanto piuttosto una sorta di moralizzazione dei numeri del calcio: una visione importante e nobile che io per altro condivido. Si vuole evitare che squadre che non hanno la forza economica e patrimoniale di guardare a tutto il campionato, o come si spera a più campionati, possano prenderne parte».

Sono le parole di **Maurizio Dallochio**, presidente del collegio revisori della Serie A, riportate da *MF-Milano e Finanza*, sul tema dell'**indice di liquidità**. I due anni della pandemia Covid-19 è

costato ai club di Serie A tra il 30 e il 40% dei ricavi totali. Ecco perché l'indice di liquidità a 0,5 non è più sostenibile ma va ridotto a 0,4.

Sulla presenza di altri metodi: «Per verificare la solidità reddituale e patrimoniale delle aziende esistono numerosi metodi. Il più noto è lo **Z-Score**. Se volessimo fare un processo rigoroso, puntuale e strutturato dovremmo fare riferimento allo strumento di previsione delle crisi più consolidato, metodo che ha dimostrato nel tempo di essere affidabile e capace di interpretare ex ante le crisi e di dare un segnale di luce verde, giallo o rossa a seconda della condizione. In passato non si è scelto di usare questo metodo, preferendo invece un solo indicatore: l'indice di liquidità».

Sull'indice di liquidità: «È un indicatore usato dalle aziende per valutare la solvibilità a breve termine. Mette in relazione le attività – ossia tutto ciò che è liquidità o investimenti liquidabili entro 12 mesi dalla data in cui viene redatto il bilancio – con le passività, cioè debiti che sono o diventeranno pagabili nei successivi 12 mesi. Il buon senso suggerisce che questo rapporto sia superiore a 1 per avere un attivo superiore ai debiti. La FIGC ha scelto questo parametro con un numero più basso che è 0,5 con una tendenziale convergenza, a mio modo di vedere, verso l'1. Poi però c'è stato il Covid».

«I club hanno perso tra 30 e 40% dei ricavi. Se il parametro pre Covid era 0,6 non può esserlo anche adesso. Se si guarda l'Ebitda delle squadre italiane, dal 2019 al 2020 il flusso di cassa è diminuito del 31%. Rispetto al 2018 è sceso quasi del 40%. Il parametro, a mio parere, va portato a 0,4. Penso che Figc alla fine accetterà. C'è un margine di negoziazione perché la federazione non ha interesse a bloccare l'iscrizione delle squadre al campionato: cerca semplicemente un modello più sostenibile per il calcio. Questi parametri devono entrare in vigore prima dell'iscrizione al prossimo campionato. La trattativa va perfezionata entro i prossimi 10 giorni, non oltre.».

Sul rischio di squadre non ammesse al campionato: «Non so dire il numero preciso perché non conosco i loro conti, ma **qualcuna è deficitaria per certo**. Anche perché questo settore, che muove un giro d'affari considerevole, non ha ricevuto un euro di sostegno pubblico da post-Covid».

Sul progetto Superlega: «Chi lo ha progettato ha forse peccato di superficialità nel non coinvolgere le nazioni. Se vai in Italia, Spagna o Germania e dici che il calcio non è più Serie A, Premier League, Liga ma è un'altra cosa, **gli stessi governi si ribellano**. Il progetto aveva una sua ragion d'essere: forse era sbagliata l'ammissione delle squadre a vita, ma che ci fosse la necessità di aver uno spettacolo di più alto livello sul quale concentrare l'attenzione e i soldi, non era un'idea campata per aria. La ratio c'era, la modalità di realizzazione è stata sbagliata. Ma questa storia tornerà fuori».



LA PRESENTAZIONE Via alla prima edizione del festival dei giochi che animerà Mel il 20 e 21 maggio

Magia dei giochi di una volta «Riscopriamo le tradizioni»

► Via alla prima edizione del festival il 20 e 21 maggio: «Spazio per tutti»

► Dalla corsa dei sacchi al tiro alla fune passando per le freccette e i cerchi

BORGIO VALBELLUNA

Mel per due giorni sarà capitale dei giochi di una volta. «Mel...@ gioco» alla scoperta dei giochi della tradizione italiana, è stata presentata ieri in Municipio a Borgo Valbelluna. Il territorio sarà palcoscenico per un fine settimana, il 20 e il 21 maggio, del primo festival dei giochi della tradizione, un'occasione per i più piccoli di stare insieme e di riscoprire quanto bello è potersi divertire con giochi semplici, costruiti con materiali poveri, insieme ai propri amici e coetanei nelle piazze e nei cortili del paese senza dover per forza essere legati ad un qualcosa di tecnologico. Ma sarà un'opportunità anche per i genitori e i nonni di riportare alla memoria momenti felici di un tempo ormai andato.

L'INIZIATIVA

La manifestazione è stata ideata dall'associazione Uisp di Treviso e Belluno, in collaborazione con il comune di Borgo Valbelluna. Avrebbe dovuto essere un piccolo evento, di caratura locale o regionale,

ma poi la passione e l'entusiasmo lo ha fatto crescere talmente tanto da diventare un festival di caratura nazionale. «La nostra associazione ha come mission quella di proporre attività sportive amatoriali con il coinvolgimento di tutta la popolazione - spiega Giovanni Marcon, presidente Uisp Belluno Treviso -. Una sezione a parte la riserviamo ai giochi della tradizione, in quanto il mantener vivo il passato, quello che è stato, è per noi importantissimo». Ed a Mel, e precisamente a Farra, c'è un esempio che calza a pennello. Il gioco del To Vegna. Un gioco della tradizione locale che il territorio sta cercando di portare avanti e che sarà una delle attrattive del festival. Festival che vedrà quale palcoscenico l'area di piazza

**GIOVANNI MARCON:
«ABBIAMO DECISO
DI COINVOLGERE
LE SCUOLE CHE
PARTECIPERANNO
A UN GRANDE TORNEO»**

Papa Luciani e degli impianti sportivi di Mel, oltre ad alcuni cortili che ruotano intorno a quest'area.

IL CALENDARIO

Le date degli appuntamenti sono ormai definite. Nei giorni di sabato 20 e domenica 21 maggio sarà possibile per tutti i cittadini sperimentare oltre 50 giochi di un tempo, alcuni conosciuti altri meno in quanto tipici di altre regioni italiane: dalla corsa coi sacchi al tiro alla fune, dalle freccette al tiro dei cerchi. Sabato sera, dalle 17.30 alle 19.30, ci sarà un convegno sul gioco e sulla riscoperta dei giochi di un tempo. Inoltre saranno dati alcuni elementi sull'importanza del gioco nello sviluppo del bambino. «Abbiamo deciso di coinvolgere anche le scuole - prosegue Marcon -. Le quali potranno partecipare ad un grande torneo. Le squadre si sfideranno in quattro giochi: palla avvelenata, tiro alla fune, corsa con i sacchi e bandiera. Alla fine sarà premiata la classe/scuola vincitrice e sarà dato un riconoscimento a tutti i partecipanti». Inoltre, il sabato sera dalle 8.30 alle 23 ci sarà un momento di festa con intrattenimento musicale.

L'ABBRACCIO

Un'iniziativa che non poteva essere accolta in modo più che positivo dall'amministrazione comunale di Borgo Valbelluna. Questo soprattutto perché «è un evento che avrà una risonanza a livello nazionale e che avrà una ricaduta turistica, economica e sociale - sottolinea l'assessore Simone Deola -. Come amministrazione siamo impegnati nella valorizzazione del territorio, tant'è che nel corso della prossima estate ci sarà un evento di caratura importante quasi ogni fine settimana e questo anche grazie alla collaborazione che le realtà associative del territorio dimostrano». Proprio per la collaborazione che da sempre le realtà associative del territorio danno, la Pro Loco Zumellese con entusiasmo ha accolto il progetto in quanto «è un'occasione, soprattutto in questo momento così difficile, di promuovere lo stare insieme in modo sano», ha sottolineato la segretaria del sodalizio Isabella Comiotto.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruzzola per 20 metri: ferito 34enne

SOSPIROLO

È ruzzolato per una ventina di metri, ma se l'è cavata. Attimi di paura ieri mattina per un 34enne di Sospirolo soccorso dall'elicottero. L'uomo è attualmente ricoverato all'ospedale di Belluno nel reparto di ortopedia con una frattura all'arto superiore destro.

L'allarme è scattato verso le 9.15, quando la Centrale del 118 è stata allertata dal compagno di un escursionista, che era ruzzolato per una ventina di metri in Valle del Mis-



forra. Arrivato sul posto seguendo le indicazioni, l'elicottero di Pieve di Cadore ha prima visto il compagno che faceva segnalazioni al pagello e ha poi individuato il ragazzo. Calato con un verricello di 40 metri nelle vicinanze, il tecnico di elisoccorso ha raggiunto a piedi il ferito, che si era rimesso in piedi, ma appariva instato confusionale.

L'escursionista, che aveva riportato un sospetto politrauma, è stato recuperato e trasportato all'ospedale di Belluno, con un codice di media gravità. Affidato ai medici del pronto soccorso del San Mar-

Publicato il quinto «Sedico d'altri tempi»

SEDICO

Non è più, ormai, soltanto una pagina, per quanto frequentissima ed amatissima, di Facebook. Sedico d'altri tempi sta divenendo un vero e proprio vulcano di iniziative in campo culturale, sociale, ricreativo. E di questi giorni la pubblicazione del quinto quaderno di foto storiche raccolte dalla e con la popolazione di Sedico. «Su questo libretto - spiega Paride Basicchetto, che ha curato il lavoro - in copertina vi è un mio primo, Luigi, disperso

Orti Dec dive

► Presto
asigna
alcune

SEDICO

«Orti Co
di Sedico h
getto: alcuni
comunale
stione ai p
re, appunt
ni. La man
resse dover
ta al Comu
fine marzo
decina - ha
daco. Gioia
to nei pro
triamo gli
cederemo
dei vari lot
spiega il sit
- per pro
dell' agrico
vare lo svil
ne ecosos
territorio.
di favorir
alimentari
dei beni, il
sione di c
naturali di
cilitare oc
che perm
iniziative
sociali».

I LUOGHI

Sono s
delle aree
provato
l'assegnat
stione di
nistratore
ne di que
are che
di Gresal
ga ancor
segnate a
biamo ch
denti o d
ne di Se
coltivinc
di lavoro
ti da des
miliare»
spiega D
tero nuc
del i
operazio
ciamatu
dell'asse
no tenut
rie di bu
tenzione

LE REGOLE

Dovrà
prender
segnato
ni presur
tri quad
liare. Si d

NUOVO NUMERO

do i foeli ma

Sabato 21 e domenica 22 maggio l'edizione zero di un evento destinato a rinnovarsi ogni anno per fare meglio conoscere le bellezze del borgo Giochi tradizionali da tutta Italia: Mel sarà la loro casa

L'EVENTO

Dal tiro al barattolo al rimbalzino. Dal frisbee alle freccette. Passando per il tiro alla fune, la corsa nei sacchi, palla avvelenata e ruba bandiera. Senza scordare il To Vegna, specialità sportiva che proprio a Farra di Mel ha riscoperto le sue origini e che in un futuro non troppo lontano potrebbe divenire patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Mel si appresta a diventare la capitale italiana dei giochi tradizionali. L'edizione "zero", così è stata ribattezzata, del festival nazionale dei giochi tradizionali organizzato per la prima volta da Uisp (l'unione italiana sport per tutti) si terrà a Borgo Valbelluna sabato 21 e do-

menica 22 maggio. La presentazione, invece, si è svolta ieri mattina, nella sala degli affreschi del municipio di Mel. I giochi avranno luogo in piazza papa Luciani, e in alcuni cortili dei palazzi che si affacciano sulla piazza, oltre che al campo sportivo. La viabilità, è stato assicurato, non subirà particolari limitazioni nel corso delle due giornate.

«Saranno rappresentate tutte le regioni d'Italia», ha esordito l'assessore al turismo del comune di Borgo Valbelluna, Simone Deola, «e la nostra amministrazione è fortemente impegnata per dare supporto alle iniziative proposte dalle associazioni, anche esterne al nostro territorio. Partiremo con un'edizione zero che ci permetterà di capire come migliorare dalla successiva. Il festival na-

zionale dei giochi tradizionali, infatti, tornerà a Mel ogni anno, e questa credo sia una cosa importante per un borgo che mostra non solo bellezza architettonica ma anche fermento associativo».

I dettagli dell'iniziativa sono stati presentati da Giovanni Marcon e Maurizio Dal Ben di Uisp.

«Teniamo molto a mantenere vivi i giochi della tradizione», ha evidenziato Marcon, che del comitato di Trevi-Belluno è il presidente, «anche perché ogni regione ha la sua peculiarità, il suo gioco identitario. E ogni regione sarà rappresentata».

«Sarà bello vedere generazioni che si incontrano nel momento del gioco», gli ha fatto eco Dal Ben. All'iniziativa concorre anche la Pro loco Zamel-



Un momento della conferenza stampa di presentazione

lese. «Abbiamo accolto con entusiasmo un evento che», ha spiegato la segretaria Isabella Comioto, «in un momento un po' buio come quello attuale, può permetterci di unirli nel gioco e nello sport per aggrega-

re nella maniera più sana». Alla preparazione del progetto, il cui titolo è "Mel...@gioco", ha partecipato anche un giovane studente, Filippo Roccon, che durante il suo stage negli uffici comunali ha col-

laborato all'organizzazione dell'evento.

«Il progetto», è il suo messaggio, «nasce per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi nel mondo dei giochi tradizionali, per far capire l'importanza e la bellezza che stanno dietro a tutta la tecnologia di oggi».

Tra le realtà che partecipano alla realizzazione del weekend, l'ufficio turistico e il consorzio Dolomiti Prealpi. La manifestazione coinvolgerà anche le scuole, che si cimenteranno in un torneo tra classi.

Tra i diversi momenti, non mancherà una conferenza (sabato 21 maggio alle 17.30) per riaffermare che «non si smette di giocare invecchiando, ma si diventa vecchi quando si smette di giocare».

NICOLA PASUCH

UMANA: VENERDI' SERATA ALLA PIZZERIA "AL PARCO"

Il volontariato si mobilita per aiutare i profughi ucraini

BORGO VALBELLUNA



dall'amministrazione straordinaria di Acc.

Bottegai, che come manutentore è impegnato da settimane nello smontaggio dei macchinari che dovranno essere smontati in Repubblica



SPORT
GRIGIOROSSO

UISP: Corsa Rosa, presentata l'edizione 2022

Domenica 8 maggio 2022, a Cremona come in altre città d'Italia, ritorna l'appuntamento con **la Corsa Rosa**, corsa podistica ma anche camminata ludico-motoria per tutti, giunta quest'anno alla dodicesima edizione. La manifestazione è organizzata dal **Comitato Territoriale UISP** in collaborazione con il **Gruppo Podisti DLF Cremona**, **ASD Marathon Cremona**, **Triathlon-Duathlon Cremona**, **Compagnia Corridori Cremona 3C**, **Cremona Corre**, **ASD RunToMe** ed ha ottenuto i patrocini dell'**ATS Val Padana** (che ha anche un ruolo di attiva collaborazione nell'organizzazione dell'evento) e di **ASST di Cremona**, della **Consigliera di Parità** della Provincia di Cremona, dell'**Amministrazione comunale** del capoluogo, dell'**Amministrazione Provinciale**.

La Corsa Rosa non è solo una manifestazione aperta a tutti e che interpreta pienamente la mission dell'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) che opera con l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini nessuno escluso, ma ricorda che il significato

dell'evento di sensibilizzare rispetto ad altri temi molto attuali, quali la violenza sulle donne, la parità di genere, e nel solco della tradizione, è anche un evento solidale il cui ricavato viene devoluto alla **LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** - di Cremona. Inoltre quest'anno, la Corsa Rosa 2022 si impegna a sostenere anche il **fondo della Caritas Cremonese** per aiutare le famiglie in difficoltà con il pagamento delle bollette di gas ed energia elettrica e i profughi dell'Ucraina. Alla camminata le donne con i loro bambini arrivate in questi mesi, sono invitate a partecipare gratuitamente.

Un'importante novità – dichiara **Anna Feroldi** Presidente UISP Cremona in apertura della conferenza stampa- è il percorso sia quello da 6km e da 12 km, che abbiamo voluto fortemente fosse accessibile a tutti. Utilizzando la partenza nel bel contesto del parco delle Colonie Padane, utilizzando le piste ciclabili, si arriverà nel cuore della città, Piazza del Duomo per proseguire verso gli argini del Bosco Ex parmigiano si raggiungerà Via del Sale per arrivare di nuovo al Parco con una bella festa

La Corsa Rosa rappresenta per la nostra Agenzia un importante momento di sensibilizzazione verso l'adozione di stili di vita salutari – prosegue il Direttore Generale di ATS della Val Padana, **Salvatore Mannino** - tra questi appunto l'attività motoria, quale strumento per il miglioramento del proprio benessere psicofisico e relazionale delle persone di qualunque età, forse mai tanto desiderato come in questi tempi di pandemia. Rinnovare il consolidamento di questa rete di partnership tra Enti, Istituzioni ed Associazionismo - mai comunque interrotta nonostante questi ultimi due anni difficili, nel corso dei quali sono state fortemente limitate le occasioni di incontro, promozione e azione - consente di incrementare l'impatto di azioni positive sulla collettività e contribuisce al cambiamento culturale con il radicamento del messaggio che la prevenzione abbinata alla promozione di stili di vita salutari continua ad essere la vera sfida per il Sistema Sociosanitario

La Corsa Rosa 2022 è l'occasione per noi per consolidare le collaborazioni con soggetti che a vario titolo, sul territorio, rappresentano una risorsa per la prevenzione dei fattori di rischio

comportamentali sia per le malattie cronicodegenerative, sia per le varie forme di dipendenze (da quelle più tradizionali - tabagismo e consumo a rischio di alcol - fino a quelle più recenti, come il Gioco d'Azzardo Patologico) che tanto incidono sulla salute individuale e collettiva – dichiara **Laura Rubagotti**, Dirigente della UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti di ATS -. La nostra Agenzia, da tempo, promuove e sostiene l'attività motoria come stile di vita salutare e a tal proposito ricordiamo ad esempio il Piedibus per i bambini della scuola primaria e i Gruppi di Cammino rivolti a tutti i cittadini ed in particolare agli over 65enni e alle persone affette da patologia cronica. La Corsa Rosa è, inoltre, un appuntamento atteso sul nostro territorio per sensibilizzare la cittadinanza anche sui temi della prevenzione oncologica

Luca Znacchi – Assessore allo Sport Comune di Cremona - Torna la CORSA ROSA! Nella primavera 2022 ritorna questo importante evento non solo sportivo, dal forte valore sociale e culturale. Lo sport al servizio dei diritti! Torniamo a correre per sostenere le tante realtà associative che nel territorio si occupano della salute e dei diritti del mondo femminile. La verità è che alla Corsa Rosa vorrei vedere tanti uomini, tanti giovani, credo che gli uomini abbiano ancora molto da restituire al mondo femminile e alle donne. Correre la corsa rosa è un importante segnale di vicinanza e un importante momento di sensibilizzazione aperto a tutta la cittadinanza. Opportunità unica per operare un forte intervento, anche culturale, che non deve fermarsi alla sola giornata dell'8 maggio ma trasformarsi in atti concreti nel quotidiano, sempre. Parità, rispetto, salute sono temi sui quali molto è stato fatto e molto si deve continuare a fare. La corsa rosa appartiene a tutti senza distinzione di genere. Corriamo tutti per le donne

Giovanni Gagliardi – Vice Presidente Provincia di Cremona - Ringrazio i promotori e tutti i partecipanti alla Corsa Rosa edizione 2022. La Provincia di Cremona partecipa convintamente a questa iniziativa sportiva e solidale, che coinvolge oltre 100 nostri dipendenti, che hanno acquistato la maglietta rosa con l'Araba Fenice, simbolo di resilienza e di rinascita dopo due anni dall'interruzione della manifestazione, che quest'anno giunge alla 12^a edizione. Un gesto di vicinanza al popolo Ucraino, in quanto i proventi, oltre alla destinazione alla LILT Lega Italiana per la lotta ai

tumori, andranno in iniziative solidali pro Ucraina. Infine, grazie all'attività del CUG Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Cremona, si è inteso promuovere il benessere dei dipendenti, favorendone l'attività motoria e creando dei momenti di aggregazione, a cui potranno prendere parte in quest'occasione anche i loro familiari ed amici. La stretta collaborazione con ATS della Val Padana e le Associazioni del territorio non solo è radicata, ma propedeutica per affrontare tematiche centrali, quali il benessere psico fisico dei lavoratori e diffondere corretti stili di vita anche attraverso manifestazioni sportive come questa. Ancora grazie e buona corsa rosa

Comitato Unico di Garanzia Provincia di Cremona **Maria Nassi e Pina Bova** (Presidente e Vice Presidente) - Sono più di cento i dipendenti della Provincia di Cremona che insieme ai loro familiari ed amici parteciperanno alla camminata dell'8 maggio della Corsa Rosa, indossando la maglietta creata per l'occasione con l'Araba Fenice, simbolo di resilienza e ripresa per un cammino di vita insieme. La manifestazione ludico motoria ha ricevuto il patrocinio del Presidente della Provincia di Cremona Paolo Mirko Signoroni e della Consigliera per la Pari Opportunità Cristina Pugnoli e come avviene ormai da qualche anno, Pina Bova e Valeria Nassi del CUG Comitato Unico di Garanzia hanno rivolto ai dipendenti provinciali l'invito a prendervi parte con l'obiettivo di coniugare solidarietà, benessere e condividere momenti di aggregazione tra colleghi

Paola Mosa – Direttore Socio-Sanitario ASST di Cremona - Per noi dell'ASST di Cremona partecipare all'edizione 2022 della Corsa Rosa è un motivo di orgoglio. Le donne svolgono un ruolo decisivo all'interno della società: rappresentano il perno sul quale costruire il cambiamento di cui il mondo ha bisogno. Per questo ogni iniziativa a favore delle donne va condivisa e sostenuta. Ciò deve accadere non solo in una dimensione di genere bensì culturale, nel senso più ampio che si possa intendere. Ecco che questa iniziativa assume un grande significato, toccando moltissime tematiche peculiari del nostro tempo: penso alla fatica delle donne che vivono in contesti difficili, di guerra e soprusi; alle donne che subiscono violenza, a quelle che si fanno carico delle problematiche famigliari, che diventano le artefici della cura di figli e persone fragili. Penso anche

a tutto quello che riguarda la prevenzione e la salute al femminile, troppo spesso derubricate a questioni secondarie, perché le priorità del quotidiano sono sempre altre. Per tutte queste ragioni partecipare alla corsa rosa per l'ASST di Cremona significa aiutare concretamente le donne e contribuire alla creazione di una società emancipata, rispettosa, consapevole e più equa. In tal senso, i servizi sanitari e socio-sanitari possono fare la differenza, intercettando bisogni, offrendo ascolto, supporto e soluzioni percorribili

Rosita Viola - Assessore alle Politiche Sociali e Fragilità, Welfare, Pari Opportunità, Politiche familiari, Piano Anziani e Piano Disabilità, Demografici e Statistica del Comune di Cremona - Sono contenta di ritornare, dopo due anni così difficili a causa della pandemia, a partecipare alla Corsa Rosa insieme a tante persone. Un appuntamento organizzato da più di dieci anni e che appartiene alla città e alla comunità che aderisce e contribuisce unendo diverse realtà dello sport, della prevenzione e del sociale. Una manifestazione che porta sempre con sé un'attenzione alle donne, al loro benessere, al rispetto dei diritti e con uno sguardo ai bisogni e alla solidarietà a supporto di tante associazioni a cui negli anni è stata destinata la raccolta fondi. Sono già iscritta e promuovo l'adesione tra i dipendenti comunali e le amministratrici del territorio. Un ringraziamento alla Comitato Territoriale UISP Cremona, all'impegno di tanti volontari che ci consentono oggi di ritrovarci vicini e uniti

Cristina Pugnoli – Consigliera di Parità per la Provincia di Cremona - La Corsa Rosa è un evento ed un appuntamento importante che da sempre lega lo sport alla solidarietà: una manifestazione sportiva non competitiva collegata alla giornata internazionale della Donna. Auspico che la Corsa Rosa possa essere, oltre che un momento di spensieratezza e di festa, anche un'occasione di riflessione sulle conquiste sociali, politiche, lavorative e sportive che le donne hanno raggiunto con fatica ed impegno nel corso degli anni. La strada verso la parità è, purtroppo, ancora molto lunga, costellata da discriminazioni e violenze che le donne hanno subito e subiscono tuttora: è bello pensare che questa corsa possa essere, metaforicamente, uno slancio di noi tutti verso una società rispettosa delle differenze di genere

Ervano Vicini – Presidente Marathon Cremona - Sarà un'occasione per trascorrere del tempo insieme con leggerezza ma riflettendo su temi importanti quali le conquiste sociali e la lotta a discriminazioni e violenze di cui sono le donne sono ancora vittime

Carla Fiorentino - Presidente della Sezione Provinciale LILT-Lega Tumori di Cremona - L'Associazione Provinciale LILT di Cremona APS opera in città dal 1981, senza fini di lucro, in accordo con la Sede Centrale LILT di Roma (ricorre quest'anno il Centenario della Fondazione della LILT Nazionale: il 25 febbraio 1922 nacque a Bologna la Federazione Italiana per la Lotta contro il Cancro, nucleo fondante della attuale LILT) ed ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica, nonché le connesse attività di natura sociosanitaria e riabilitativa. Con la prevenzione primaria si cerca di individuare i fattori di rischio che possono generare l'insorgenza della malattia e se possibile ridurli ed eliminarli. Si attua attraverso l'educazione sanitaria e una corretta informazione. Prevenzione quindi vuol dire: vivere meglio, più a lungo e con una migliore qualità di vita. I cardini della Prevenzione Primaria sono la corretta alimentazione, la promozione dell'attività fisica e la lotta all'obesità: su queste basi è chiara la comunione di intenti che ci avvicina a UISP, che fa della promozione sportiva la sua ragione d'essere. Ecco perché LILT Cremona è onorata di essere resa partecipe del tradizionale evento CORSA ROSA che si terrà quest'anno a Cremona il giorno 8 maggio. Dopo il rinvio dovuto al Covid nel 2020 e la "manifestazione virtuale", sempre dovuta alla pandemia, del 2021, quest'anno sarà finalmente possibile trovarsi per testimoniare l'impegno comune nella lotta alla sedentarietà. LILT Cremona sente il dovere di ringraziare tutti i volontari UISP, e soprattutto la Presidente Signora Anna Feroldi, per la generosità e la dedizione ancora una volta dimostrata con la decisione di devolvere a LILT Cremona gli introiti derivanti dalla Corsa Rosa. Un aiuto concreto per continuare fattivamente a Cremona nella promozione della Prevenzione Oncologica

TENNIS

Titolo regionale Uisp per il Ct Gavorrano, Gabbiani: «Avventura nata per caso»

BAGNO DI GAVORRANO – Il circolo Tennis Bagno di Gavorrano ha vinto il titolo regionale di tennis Uisp nella categoria open. Pietro Gavazzi, Andrea Neri, Jacopo Masini, Nicola Bondani, Gianluca Tempesti, Giovanni Romagnoli e Raffaele Sili hanno messo il punto esclamativo su una stagione super, che li ha visti dominare nella fase provinciale.

“Un’avventura nata per caso – spiega Claudio Gabbiani, coordinatore tennis Uisp Grosseto – è stato proprio il nostro comitato a suggerire a questo gruppo di amici di iscriversi. Poi sono arrivati risultati importanti che riempiono d’orgoglio tutta la Maremma”. Ora il circolo Tennis Bagno di Gavorrano parteciperà alle finali nazionali ad Albarella.



UISP – Calendario Strada “Gran Premio Criterium Emilia Race 2022” – Emilia-Romagna

CALENDARIO – Fonte: **UISP Ciclismo Modena** – Fausto Melotti.

Dalle ceneri dello storico trofeo ciclistico estivo “**Modena Race**”, da quest’anno si svolgerà il **GP Criterium EMILIA RACE – Gare a tappe con classifica a punti** con 4 tappe a Modena presso il Parco Novi Sad e 4 tappe a Reggio sulla pista G.Cimurri presso il campo volo. Serata finale con premiazione al Parco Novi Sad martedì 6 settembre.

*Le locandine delle gare facenti parte del Comitato **UISP Ciclismo Modena** con dettagli ed informazioni aggiornati potrete trovarle per la stagione 2022 su www.ciclocolor.com nella pagina [LOCANDINE](#)*

“In Salute sull’Appennino”: Congresso medico il 4 giugno

Sabato 4 giugno ritorna “IN SALUTE SULL’ APPENNINO”, la seconda edizione del congresso medico sportivo dedicato al ciclismo organizzato da US Pontedecimo e Comune di S. Olcese, con il patrocinio di UISP e di Run for Parkinson.

Tema di questa edizione “**I disturbi alimentari nello sportivo**”, con interventi di professionisti di elevato valore scientifico e testimonial di spicco del mondo sportivo.

La partecipazione è libera fino a esaurimento posti, con ingresso gratuito e buffet offerto a fine lavori. Conduce Alessandra Pesce, coordina e modera Cristiano Novelli.

Tutte le info qui:

www.liguriasport.com/wp-content/uploads/2022/05/Insalutesullappennino.pdf

LegnanoNews

Al Jrc Dance Club il flamenco fa incontrare persone di differenti nazioni

A Ispra i soci provenienti da diverse parti del mondo si incontrano nell’associazione UISP dedicata alla danza. Ce ne parla l’insegnante Paola Savino

Prendete **persone** che provengono **da diverse parti del mondo**, ognuna con la sua esperienza e sensibilità corporea, e **fatele danzare**. Quello che si genererà sarà uno spettacolo fatto di amicizia, condivisione, integrazione, e movimento. **Questo grazie al flamenco**, un ballo che è anche un viaggio nella storia.

Un viaggio che inizia da lontano, **in India, con i gitani del Rajasthan e che è approdato in Europa** attraverso le migrazioni. Un percorso di cui non vi sono tracce scritte, ma testimonianze di persone che vedevano gente comune cantare e

danzare per le strade. La migrazione dei gitani – forse passata per l'Europa, forse dal Nord Africa, forse da entrambi i continenti – è **approdata poi in Andalusia** dove, a contatto con la **cultura mussulmana e con quella dei neri** che lavoravano nei latifondi, è iniziato il processo di ibridizzazione che ha dato **origine all'attuale flamenco**. Una danza che si è sviluppata anche con l'influenza del balletto classico e romantico europeo e francese.

Il flamenco, dunque, è un coacervo di moltissime culture, in cui ognuno può trovare qualcosa di se stesso.

Al Ccr di Ispra, dove ha sede l'associazione Asd Club di Danza affiliata a Uisp, le lezioni di flamenco sono tenute mensilmente da **Paola Savino**, un'insegnante milanese specializzata in pratiche psicofisiche per la salute e per la crescita personale. Per favorire la continuità didattica, **il gruppo si allena anche in autonomia**. Gli allievi provengono da diverse parti d'Europa, portando nel ballo la loro esperienza professionale fatta di viaggi e di incarichi importanti. Il flamenco diventa così un modo per divertirsi e nello stesso modo per continuare a viaggiare con il corpo e con la mente.

«Il flamenco ha una **componente ritmica molto forte**, che è la parte percussiva dei piedi. Poi vi è la **parte danzata** – spiega Paola Savino – A livello di crescita psicomotoria è molto efficace per la coordinazione. **Il ballerino è insieme musicista percussionista e danzatore**, cosa che richiede di coordinare la parte musicale e melodica. Poi vi è una **componente espressiva**, la danza solista, che implica una certa presenza, determinazione e precisione».

«Si danza **principalmente con la musica dal vivo** – continua l'insegnante – cosa che necessita di una sintonia tra chi suona e chi canta, tanto che il flamenco è utilizzato anche per **attività di team building**. Ci sono messaggi corporei codificati che consentono la comunicazione tra chi danza, suona o canta. Ci si muove, si suda e nello stesso tempo si sviluppa la capacità di relazionarsi con gli altri, e nello spazio». **Il Club di danza del Ccr è nato a Ispra nel 2005** e oggi conta **più di 400 soci di paesi diversi**, legati al Ccr, alla Scuola Europea di Varese e al territorio, e svolge attività sportive con finalità di integrazione e di socializzazione.

di A cura di Uisp Varese

Bicinpuglia torna in Salento: domenica il 2° Memorial Alessandro Marano

L'8 maggio la challenge interregionale UISP fa tappa a Borgo Cardigliano per un'attesissima XC Challenge dedicata ad un biker della società organizzatrice, la Team Aurispa, scomparso prematuramente

SALENTO – **Bicinpuglia 2022** torna in Salento per il quarto appuntamento del calendario **Challenge Bike**, il quinto del fitto calendario della challenge interregionale di mountain bike della UISP, dopo il successo della prima Marathon di domenica scorsa a Monticchio Laghi per la **Marathon del Vulture**.

Domenica 8 maggio, a **Borgo Cardigliano (Comune di Specchia, Provincia di Lecce)** andrà in scena il **2° Memorial Alessandro Marano**, organizzato dall'**Asd Team Aurispa**, un club che è ormai da tempo un punto di riferimento per i bikers del territorio.

Il percorso si presenta completamente rivisto rispetto alla precedente edizione: solo per la partenza si percorrerà circa 1 km di sterrato in salita fino al gonfiabile di inizio giro. Il circuito, invece, sarà di 6 km, completamente su sterrato, con 50 metri di dislivello a giro da ripetere cinque volte. Caratterizzato da salite tecniche, discese, single track, strappetti connessi e cambi di direzioni continui, il 2° Memorial Alessandro Marano si svilupperà nel bosco e nella macchia di Cardigliano. Sono previsti premi per i primi tre di tutte le categorie e un riconoscimento per le due squadre più numerose.

Il programma prevede dalle 7:30 alle 9 l'accoglienza per gli atleti, con il relativo ritiro pacchi gara, partenza ore 09:30 e premiazioni e rinfresco intorno a mezzogiorno.

“Il Memorial Alessandro Marano – dichiara **Andrea Aurispa**, presidente del **Team Aurispa**– nasce dal desiderio di ricordare un caro compagno di squadra e soprattutto un amico

venuto a mancare prematuramente. Alessandro era un appassionato ciclista della nostra società, dal carattere mite e dal cuore generoso, sempre pronto a collaborare con i compagni e a condividere bei momenti di sport e amicizia.

L'evento sarà anche l'occasione di visitare posti meravigliosi: "Borgo Cardigliano, luogo del cuore FAI, racchiude tra le semplici case dei contadini, il dopolavoro, i magazzini e l'elegante chiesetta, storie di vita fermate dal tempo agli anni del secondo Dopoguerra. Un'unica strada conduce il visitatore in un luogo incantato tra la bellezza e la maestosità degli edifici del primo Novecento e una natura rigogliosa e incontaminata. Il percorso di quest'anno è stato rimodulato, arricchito di tratti tecnici, continuo cambi di direzione in contro pendenza, insomma un circuito di vero cross country che senza dubbio sarà apprezzato da tutti i bikers.



Dal 10 al 23 maggio si terrà alla Lizza il festival “Strade di Siena”

Si terrà a Siena, dal 10 al 23 maggio il “Festival strade di Siena del turismo e della mobilità sostenibile” e per il quale il comune ha stanziato una cifra superiore ai 35mila euro (35.647,00). Il festival nasce con il preciso scopo di valorizzare il turismo all'area aperta come il cicloturismo, il cammino ed il turismo a cavallo. Ad assistere il comune di Siena nell'organizzazione del festival ci saranno Eroica Italia ed il comitato territoriale di Siena di Uisp, oltre all'apporto di altre associazioni e soggetti no-profit coordinati dalla Fondazione Monte dei Paschi.

Durante il festival saranno previste tutta una serie di manifestazioni sportive, aperte anche ai turisti, che saranno organizzate da ciascuna delle associazioni. Nel corso del festival, peraltro, Vernice progetti curerà per conto di FMps una mostra dal titolo “Mezzo secolo in biciletta a Siena”, incentrata proprio sul rapporto tra la bici e le associazioni sportive delle Contrade. Il festival, peraltro, si inserisce all'interno di un programma del comune di valorizzazione dei cammini senesi e del centro commerciale naturale del centro storico.



Comune di Scandiano

Walk Marathon e Spergolab nel weekend 6-8 maggio

Un weekend dedicato ai camminatori, sui meravigliosi percorsi scandianesi, e alle mille eccellenze del territorio.

E' ricchissimo il programma scandianese della Walk Marathon, evento organizzato dal Comune di Scandiano in collaborazione con la Tricolore Sport Marathon e che arriva quest'anno alla seconda edizione dopo un debutto – lo scorso anno – da circa mille partecipanti.

Il clou domenica 8 maggio. Tanti i percorsi possibili lungo il territorio collinare scandianese (e non solo) per camminatori di tutte le età e di ogni allenamento. Dai 42 km classici agli 8 facili per famiglie.

Dalle 8 del mattino a fine pomeriggio Scandiano sarà quindi pacificamente invasa da migliaia di camminatori lungo tutto il territorio, vestito a festa per l'occasione. Sui percorsi di camminata saranno infatti visitabili il Santuario Madonna della Neve di Fellegara e il Castello della Torricella a Ventoso, oltre naturalmente ai monumenti cittadini.

Le iscrizioni sono già partite dal vivo nei negozi accreditati e online dal [sito della Tricolore Sport Marathon](#) o a eventi@tricoloresportmarathon.it. Qui sono reperibili anche tutte le informazioni sulla parte sportiva dell'evento.

Ci saranno visite guidate alla città, su prenotazione (alle 12, 14, 15.30 e 17), mentre viale della Rocca sarà la sede di partenze e arrivi e ospiterà stand di associazioni sportive e gastronomiche, oltre agli sponsor e alla scacchiera gigante gestita dal circolo degli Scacchi.

Maggiori informazioni sul sito [Tricolore Sport Marathon](#)

IL SABATO

Ricchissimo il programma del sabato. Dalle 15 presso le stand accoglienza sarà possibile effettuare iscrizioni per la camminata di domenica, sarà inoltre possibile provare varie tecniche di diverse discipline di cammino con istruttori Uisp specializzati, dalle 15.30 in Rocca appuntamento con "CAMMINARE FA BENE AL CUORE" Patologie cardiache e cammino: sogno o realtà? A cura dell'AUSL di Reggio Emilia e del dott. Gianni Zobbi.

Dalle 16 "QUATTRO CHIACCHIERE SUL CAMMINO" esperienze e testimonianze su come il cammino impatti sulla vita delle persone e la migliori.

Dalle 18 "IL PROGETTO DELLE METROPOLITANE URBANE" un'opportunità per le città e le comunità a cura dell'ingegner Luciano Rizzi. Infine dalle 19 in Rocca la cena a base di specialità reggiane (tortelli, gnocco fritto, tigelle, salumi...) con accompagnamento musicale del duo acustico Hard Bros.

Visite alla città, acetaie e caseificio su prenotazione a eventi@tricoloresportmarathon.it

LA NAZIONE GROSSETO

Provinciali Uisp, bronzo per Fabiana De Pompeis

Campionato provinciale Uisp di pattinaggio artistico con la Polisportiva Barbanella Uno ancora protagonista. Applausi a Fabiana De Pompeis (la terza a destra nella foto) nella categoria Rosso Advanced) che conquista un ottimo terzo posto. Nella categoria Azzurro Minion B Dafne Tinti si porta a casa la medaglia di bronzo; Melissa Veglianti (Azzurro Minion A) ottiene un buon piazzamento. nella categoria Verde Start KatherineLuzzi è campionessa provinciale, Matilde Nardi è medaglia d'argento e Rossella Nastro si classifica al 5 posto. Nella categoria Bianco Basic, Martina Moretti e Mia Lovisa ottengono un buon piazzamento. Nella categoria Bianco Advanced Matilde Norcini è medaglia d'argento e Emma Fabbrucci è medaglia di bronzo. Immensa soddisfazione per tutto lo staff della Polisportiva Barbanella Uno che ringrazia le atlete e le allenatrici Giulia Fornai e Sara Gemignani per il lavoro svolto in questi mesi.

© Riproduzione riservata

**Settimana
Sport**
Il giornale sportivo di Genova

CALCIO UISP Campionato a 6 Giocatori: in archivio la 19° giornata

Nel campionato ormai messo in bacheca dall'Ediltecnò Design AB Edilizia, la capolista prosegue a punteggio pieno vincendo 26-2 contro gli All Scars. Gara che ha permesso a Stornello, con 20 gol, di salire a quota 77 in campionato e mettersi alla guida della classifica marcatori. A completare la doppietta di Viviano e le reti di Raco e Fraietta.

Al secondo posto duellano a pari punti (24) Polly Team e ASD Resto del Mondo. Il Polly Team reduce dal 6-6 contro il Cibona, il Resto del Mondo agganciato al secondo posto perché fermo per un turno di riposo. Accorcia su entrambe il Real Ponente M&M, che vince 12-2 sui Baxaico DOC e sale a quota 23. Da segnalare le sette reti di Vendrame, la tripletta di Martello e la doppietta di Strisciuglio.

Rilancia la propria corsa alla seconda piazza anche l'Edilcleri, che supera 12-9 il Teplice in una sfida altamente combattuta e si porta a quota 21 staccando proprio il Teplice e superando, in virtù

del pareggio sopra citato, il Cibona. Chiude la giornata la vittoria dell'Atletico Vitello sull'Aston Birra: Malagoli e Tortorolo a decidere il match. Atletico che sale a 12 punti in classifica.

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani, di Roma e del Hinterland di Roma Capitale

Ssd Colonna (pattinaggio), otto atlete vincono il trofeo "Pattino d'Argento" organizzato dall'Uisp

COLONNA - Il settore pattinaggio del Colonna scoppia di salute. Le giovani atlete del club castellano hanno brillato negli ultimi due importanti appuntamenti: la seconda prova del "Trofeo Lazio" (che tornerà per l'ultima tappa i prossimi 4 e 5 giugno) e la seconda e ultima tappa del trofeo "Pattino d'Argento". La prima competizione, di carattere federale, si è svolta al Tre Fontane e ha visto la partecipazione di dodici atleti che si sono ben comportati. Ma c'è stato grande orgoglio per i risultati ottenuti nel tradizionale trofeo del "Pattino d'argento" che è stato organizzato dall'ente promozionale Uisp a Fiumicino.

Una competizione con tantissimi partecipanti (oltre 1400 atleti di età compresa tra i 4 e i 18 anni) in cui le ragazze del Colonna hanno reso orgoglioso lo staff composto dal responsabile Federico Tassini e dai tecnici Naomi Romagnoli, Alessia Giovannetti, Sara Vincioni e dalla collaboratrice della Talents di Carchitti Michela Stazi, presente all'appuntamento. Il Colonna ha partecipato con trenta ragazze e otto di loro hanno vinto la classifica generale che è scaturita dalla somma dei due appuntamenti: si tratta di Serena Cascia (classe 2007), Gaia Randolfi (2009), Mia Furcolo (2013), Valentina Galli (2012), Francesca Guidotto (2007), Christian Pellini (2010), Mario Cascia (2009), Elisa Sciarra (2012) e Stella Risa (2012). Oltre alle loro vittorie, sono arrivati anche una serie di ottimi piazzamenti: un risultato complessivo di grande rilievo che conferma la crescita tecnica delle ragazze del Colonna, oltre a quella numerica che è inesorabile a dispetto della pandemia. A tal proposito, proprio in questo periodo la società ripropone un'iniziativa molto apprezzata anche in passato: sono aperti, infatti, gli open day del settore pattinaggio che permetteranno a chi vorrà conoscere struttura e staff tecnico di fare due prove di allenamento gratuite. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere al palazzetto alla dirigente responsabile del settore Roberta Castaldi che approfitta per fare un grande in bocca al lupo al maestro Tassini: "Federico sta per iniziare la preparazione (da atleta, ndr) al campionato italiano, a quello europeo e a quello mondiale con la società della Roma Roller Team con cui recentemente si è tolto grandissime soddisfazioni e noi incrociamo le dita per lui".